

Seconda domenica di Quaresima

Inviato da Angela Fariello
domenica 21 febbraio 2016

Signore, da bambino tutto era un gioco:

bastava divertirsi con gli amici e la vita era piena.

Adesso non mi sembra più tutto così semplice:

il mio cuore desidera cose sempre più grandi e vere,

gioie autentiche e profonde.

Signore, c'è in me un immenso desiderio di pienezza,

ma faccio ancora fatica a capire cosa ho davanti.

Ti chiedo, Signore, ti far brillare nel mio cuore la tua luce:

sia essa a guidarmi, a rassicurarmi,

a darmi la certezza che il panorama sarà bellissimo!

Prendimi con te e portami in alto;

non permettere che io molli tutto per paura della fatica.

Aiutami ad affrontare le salite; insegnami a fidarmi di te.

Signore, vorrei avere il coraggio che hai avuto tu

quando hai puntato dritto verso Gerusalemme;

vorrei avere la certezza che perdendo la vita la si trova davvero.

Signore toglimi di dosso l'abito del dubbio e della tristezza

e rivestimi dell'abito dell'amore e della gioia!

Meditazione personale

Pietro, Giacomo, Giovanni... E anche te... Vi va di venire con me in montagna? Sì, l'hai capito, sono Gesù, il solito a cui piacciono così tanto le salite! A dire il vero non è che mi piacciono le salite; quello che mi piace è il panorama che si vede da lassù: è semplicemente incredibile e bellissimo! In questa Quaresima vorrei darti un assaggio di questa bellezza; se mi guardi negli occhi, li vedrai brillare del riflesso di quello splendore. Ti prego, vieni! Ti prego, metti i tuoi occhi nei miei!

Guarda che me ne sono accorto: ultimamente più di una volta ti ho visto mentre cercavi di immaginarti il tuo futuro; ti ho visto impugnare di nascosto i pennelli dei tuoi desideri e provare a disegnare la tua strada; non ho potuto fare a meno di notare che spesso, però, ti fermi, ci rinunci, non sai come andare avanti... Del resto non si tratta più di disegnare mondi fantastici, ma di progettare tutta quanta una vita reale, e so benissimo che è tutt'altro che facile!

Ti va di raccontarmi i tuoi sogni? Di dirmi i tuoi desideri? Sai, mi piacerebbe che mi rendessi partecipe dei tuoi progetti. So che ne hai di grandi; so che stai cercando di trovarne di ancora più grandi. Cosa vorresti che non mancasse? Che tipo di persona vorresti diventare?

A me piaceva andare in montagna: ci passavo le ore lassù; mi piaceva stare da solo e ascoltare il mio cuore, più ne ascoltavo i battiti e più sentivo che la mia vita era fatta per amare! La scienza dell'amore... Più mi guardavo dentro e più sentivo che era l'unica cosa che davvero mi interessava: imparare ad amare, trovare la fonte dell'amore. Sentivo che un giorno senza amare era un giorno sprecato, e non mi andava di sprecare i miei giorni!

In quelle ore di silenzio cercavo di passare in rassegna tutte le persone che conoscevo, tutti i personaggi famosi di cui avevo sentito parlare. I miei preferiti (che gusti! - mi dirai!) erano Mosè ed Elia! E i tuoi? Se pensi a una vita piena e bella, a chi pensi? ... Io pensavo a Mosè ed Elia perché a loro il Signore era apparso come a nessun altro: con loro parlava come ad amici fino al punto che gli aveva scelti per opere incredibili! Ne aveva fatto veri salvatori di popoli! Io mi immaginavo così e mi dicevo: pensa che bello se la mia vita potesse brillare come una luce per gli altri, per tante persone! A dire il vero, quando pensavo a Mosè ed Elia mi rendevo conto anche che avevano dovuto passarne di tutti i colori: per compiere la loro missione avevano dovuto davvero dare la vita! Ma poi il premio era stato immenso: pensa che Dio non aveva voluto che morissero, ma li aveva rapiti in cielo: avevano combattuto duramente, ma il premio era stato eterno! E così mi dicevo: vale la pena spendere tutto per gli altri; è il modo migliore per conquistare il cielo.

Quando me ne tornavo a casa con il cuore pieno di questi pensieri, i miei genitori - sì, proprio loro: Giuseppe e Maria! - mi dicevano sempre che sprizzavo gioia da tutti i pori, che mi brillavano gli occhi di una luce bellissima! Era proprio così: sentivo sprigionarsi dentro di me una gioia immensa; la tristezza se ne andava via: mi sentivo amato e fatto per amare!

In questa Quaresima, guardami negli occhi! Sogna con me una vita piena di amore, una vita tutta in salita, tutta fatica,... una vita piena della gioia immensa dell'amore. Sai, la mia salita mi ha portato perfino su una croce: è stato faticosissimo, ma sai cosa visto in quel momento? Ho visto il Paradiso... E vi sono finalmente entrato! Allora: ti va di venire con me?

Prova a considerare i tuoi sogni, quelli che fai più frequentemente. Quali sono? Ci sono dei sogni che ritornano spesso? Perché? Ti scoraggi davanti ad alcuni di questi sogni? Pensi di poterli realizzare? Come e con quali aiuti? Prova a dividere i tuoi sogni: ci sono alcuni che sono pieni di egoismo, altri di dono e di amore! Prova a distinguerli nettamente e farti un progetto per iniziare a realizzarli.